

### Come cambia la popolazione della provincia

Diminuisce - lentamente ma costantemente - la popolazione della nostra provincia: dai 411.314 residenti del Censimento 1991 (dati definitivi) ai 403.923 del Censimento 2001 (dati provvisori). Un fenomeno comune a quasi tutto il Sud del Paese, poiché al Nord si verificano, per effetto delle immigrazioni, incrementi di popolazione, almeno nelle aree più sviluppate. In Puglia fa eccezione la sola provincia di Bari, che in un decennio ha visto aumentare i suoi residenti da 1.530.170 a 1.541.314; un incremento che è soprattutto femminile (33.000 donne in più rispetto agli uomini, erano 27.000 dieci anni fa).

Si tratta dei primi risultati, riassuntivi, dell'ultimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, che ha fatto riferimento alla data del 21 ottobre 2001; quelli definitivi potrebbero aumentare la popolazione - tenuto conto delle esperienze fatte con i precedenti censimenti - dello 0,6 % in media, che porterebbe eventualmente i nostri residenti ad un totale di poco più di 406.000. Com'è noto, il saldo naturale della provincia di Brindisi è positivo, perché le nascite superano i decessi; negativo è invece il saldo migratorio, perché le partenze delle persone che si trasferiscono in altre province o all'estero superano gli arrivi di nuovi residenti. A livello nazionale, vi è la tendenza ad abbandonare i Comuni con più di 100.000 abitanti per trasferirsi in quelli che hanno da 5.000 a 20.000 abitanti, e che si trovano in particolare ai confini dei grandi centri. Nella nostra provincia, rispetto al Censimento 1991, sono diminuiti soprattutto i residenti di Brindisi e Mesagne; sono aumentati invece, in misura variabile, quelli di Carovigno, Cisternino, Francavilla, Oria e Villa Castelli.

Il dato più evidente è che la riduzione della popolazione riguarda soprattutto i residenti maschi: erano 199.527 in provincia di Brindisi nel 1991, sono ora soltanto 193.531. Le donne, che erano 211.787 dieci anni fa, sono 210.392, con una riduzione molto lieve rispetto alla diminuzione della popolazione complessiva. Nascono, non solo da noi ma in tutta Italia, più maschi che femmine, ma la mortalità maschile è di gran lunga superiore; perché mentre la speranza di vita media della donna italiana - una delle più alte del mondo - è di circa 81 anni, quella dell'uomo è inferiore di sei anni o poco più.

Tende ad accentuarsi nella nostra provincia, come si è visto, la differenza tra il numero delle donne e quello degli uomini (nel Comune capoluogo sono state censite 4.790 donne in più), non solo rispetto all'intero Paese ma anche limitatamente alle regioni dell'Italia meridionale. Dieci anni fa c'erano - in provincia di Brindisi - 48,5 uomini e 51,5 donne; sono ora rispettivamente 47,9 e 52,1; mentre nel Paese sono 48,4 e 51,6, e nell'Italia meridionale 48,7 e 51,3. A parte la dimostrazione di maggiore vitalità delle nostre donne, gli aspetti negativi che ne derivano sono il progressivo invecchiamento della popolazione, con la presenza di un sempre maggior numero di donne anziane, spesso sole (nel 1991 le vedove della provincia erano 19.406; i vedovi 4.447); e l'emigrazione di troppi residenti, presumibilmente giovani e qualificati, costretti a cercare altrove il lavoro o l'ambiente in cui poter esprimere al meglio le loro potenzialità umane e professionali.

Un'altra caratteristica rilevante della nostra provincia è il minor numero di famiglie in rapporto alla popolazione, rispetto al dato nazionale. Il numero medio dei componenti delle famiglie italiane è 2,6 (era 2,8 nel 1991); quello della provincia di Brindisi e della regione Puglia è 2,9 (era rispettivamente 3,1 e 3,2 dieci anni fa). Attualmente solo la provincia di Bari ha - nella regione - un numero medio di componenti di 3 (3,2 dieci anni fa, determinato soprattutto dai Comuni diversi dal Capoluogo). E' un segno delle difficoltà in cui si trova l'economia della nostra regione (lo confermano da una parte il dato di Napoli, con 3,2 componenti per famiglia, e dall'altra parte i dati di Trieste e Savona, entrambe con 2,1), ma pure, trattandosi di un fenomeno comune a tutto il Sud, di un maggiore attaccamento alle tradizioni e ai valori familiari. Vi è nostalgia, in particolare, delle famiglie allargate in cui convivevano felicemente tre e anche più generazioni, e nelle quali i nonni e i genitori, e soprattutto le madri - casalinghe per scelta o per necessità - svolgevano efficacemente la loro funzione educativa, poi pressoché del tutto delegata alle strutture pubbliche.

Rispetto a trent'anni fa (Censimento 1971), la popolazione residente nella provincia di Brindisi è aumentata di poco più del 10 % (da 366.027 a 403.923); il numero delle famiglie è aumentato del 41 % (da 99.122 a 139.424); il numero medio di componenti per famiglia è diminuito del 22 % (da 3,7 a 2,9); le abitazioni in totale - occupate da residenti e non occupate - sono aumentate del 90 % (da 112.490 a 212.635).

Gli altri tipi di alloggio, in genere precari come le roulotte, sono soltanto 13; mentre in tutta la regione sono ben 865. Le abitazioni non occupate (le seconde case) sono 73.943, poco più della metà di quelle occupate dai residenti: un primato in Puglia ! I componenti permanenti delle convivenze (caserme, collegi, case circondariali, ecc.) sono 1.398, mentre in tutta la Regione sono 15.540. Le persone presenti sono 11.596 in meno rispetto ai residenti, e in buona parte sono coloro che studiano e lavorano fuori della provincia.

Secondo la dott. Lucia Mongelli, che per conto dell'Ufficio regionale dell'ISTAT ha coordinato - con

molta passione e competenza - le complesse operazioni di censimento presso i nostri venti Comuni, il lavoro è stato svolto dappertutto con attenzione e solerzia, nel rispetto delle date fissate dall'Istituto Nazionale di Statistica. Resta da completare il controllo anagrafe-censimento, che sta impegnando gli uffici anagrafe comunali ben oltre i loro normali compiti istituzionali, per il quale sarebbe opportuno che tutti i Comuni indistintamente realizzassero o facessero funzionare l'informatizzazione degli uffici. Il delicato lavoro di controllo della correttezza delle operazioni censuarie è stato svolto, e continua ad essere svolto, dal Comitato Provinciale di Censimento (del quale fanno parte i rappresentanti dell'ISTAT, della Provincia, della Camera di Commercio, della Regione e del Comune capoluogo), istituito dalla Prefettura e validamente coordinato dal Vice Prefetto dott. Alessandro Ghezzi.

Allorché saranno disponibili tutti i dati del Censimento, e ciò dovrebbe avvenire entro la fine del prossimo anno, l'analisi e l'interpretazione dei risultati saranno molto più ampie e più interessanti per i singoli cittadini, per le aziende e per gli enti pubblici, che sulla loro base potranno programmare - in modo più mirato e ottimizzando le risorse disponibili - le loro attività per il prossimo decennio.

**Popolazione residente per sesso e Comune al 21 ottobre 2001  
(dati provvisori dell'ultimo censimento)  
e confronto col Censimento 1991**

COMUNI	Dati provvisori Censimento 2001			Dati definitivi Censimento 1991	
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi
1. Brindisi	91.664	43.437	48.227	95.383	46.215
2. Carovigno	15.098	7.331	7.767	14.586	7.251
3. Ceglie Messapica	20.555	9.738	10.817	20.805	9.953
4. Cellino San Marco	6.818	3.220	3.598	7.367	3.526
5. Cisternino	12.076	5.803	6.273	11.951	5.827
6. Erchie	8.748	4.264	4.484	8.821	4.387
7. Fasano	38.359	18.652	19.707	38.782	18.980
8. Francavilla Fontana	36.523	17.657	18.866	33.995	16.537
9. Latiano	15.350	7.490	7.860	15.592	7.772
10. Mesagne	27.718	13.103	14.615	30.267	14.506
11. Oria	15.266	7.316	7.950	15.089	7.272
12. Ostuni	32.216	15.218	16.998	33.551	15.911
13. San Donaci	7.136	3.420	3.716	7.425	3.583
14. San Michele Salentino	6.246	3.050	3.196	6.333	3.084
15. San Pancrazio Salentino	10.534	5.145	5.389	10.624	5.271
16. San Pietro Vernotico	15.019	7.082	7.937	15.469	7.418
17. San Vito dei Normanni	20.071	9.574	10.497	20.483	9.785
18. Torchiarolo	5.082	2.501	2.581	5.391	2.686
19. Torre Santa Susanna	10.640	5.185	5.455	11.137	5.475
20. Villa Castelli	8.804	4.345	4.459	8.263	4.088
<b>Totale provincia</b>	<b>403.923</b>	<b>193.531</b>	<b>210.392</b>	<b>411.314</b>	<b>199.527</b>

**Confronto tra i censimenti generali della popolazione 1991  
(dati definitivi) e 2001 (risultati provvisori)  
per i Comuni della provincia**

